



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"

Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030 307332 - 030 393363

www.abba-ballini.gov.it - info@abba-ballini.gov.it - bstd15000l@pec.istruzione.it



ISTRUZIONE DEGLI ADULTI PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V sez. B - Indirizzo AFM

**RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NEL TERZO PERIODO DIDATTICO¹**

¹Elaborato ai sensi del D.P.R. n. 323/1998, del D. Lgs. 62/2017, della nota MIUR prot. n. 3050/2018, del D.M n. 37/2019 e dell'O.M. n. 205/2019

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	4
1.1.	Profilo professionale dell'indirizzo di studio	4
1.2.	Motivazioni e finalità	4
1.3.	Aspetti normativi in materia di Istruzione degli Adulti	5
1.4.	Caratteristica del corso serale	5
1.5.	Il sistema dei crediti e dei debiti	6
1.6.	Un'organizzazione didattica nuova	7
1.7.	Quadro orario	7
2.	IL CONSIGLIO DI CLASSE E GLI STUDENTI	9
2.1.	Prospetto composizione ed evoluzione del consiglio di classe	9
2.2.	Prospetto composizione ed evoluzione della classe in corso d'anno	9
2.3.	Profilo della classe	9
2.4.	Attività extracurricolari dell'ultimo anno	10
2.5.	Educazione alla cittadinanza e alla costituzione	10
2.6.	Tempi del percorso formativo	11
2.7.	Programmazione del consiglio di classe	11
2.8.	Strategie messe in atto per il loro conseguimento	12
2.9.	Obiettivi trasversali raggiunti	12
2.10.	Metodologie didattiche	12
2.11.	Strumenti di lavoro e spazi didattici	12
2.12.	Interventi e strategie messi in atto per il recupero	12
2.13.	Percorsi disciplinari	13
3.	VALUTAZIONE	13
3.1.	Aree disciplinari	13
3.2.	Criteri e strumenti di valutazione	13
3.3.	Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	14
3.4.	Credito scolastico	15
3.4.1.	Credito scolastico - candidati interni	15
3.5.	Criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi	16
3.6.	Valutazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	16
3.7.	Simulazioni delle prove scritte effettuate	17
3.7.1.	Prima prova scritta - Lingua e letteratura italiana	17
3.7.1.1.	Risultati delle simulazioni della prima prova	18
3.7.2.	Seconda prova scritta - Economia Aziendale	18
3.7.2.1.	Simulazioni della seconda prova	19
3.7.3.	Colloquio	19
3.8.	Esperienze professionali/lavorative	19
4.	ALLEGATI	20
4.1.	Elenco alunni della classe*	20
4.2.	Profilo della classe*	20
4.3.	Programmazione del consiglio di classe	20
4.4.	Programmi effettivamente svolti alla data del 9 Maggio 2019	20
4.4.1.	<i>Diritto</i>	20
4.4.2.	<i>Economia aziendale</i>	20
4.4.3.	<i>Economia politica</i>	20
4.4.4.	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	20
4.4.5.	<i>Lingua inglese</i>	20
4.4.6.	<i>Matematica</i>	20
4.4.7.	<i>Seconda lingua comunitaria</i>	20
4.4.8.	<i>Storia</i>	20

4.5. Testi simulazione prove d'esame	20
4.5.1. <i>Prima prova scritta</i>	20
4.5.2. <i>Seconda prova scritta</i>	20
4.5.3. <i>Colloquio</i>	20
4.6. Griglie di valutazione della prima prova	20
4.7. Griglia di valutazione della seconda prova	20
4.8. Griglia di valutazione del colloquio	20
4.9. Piano delle Unità Didattiche (UDA) relative al terzo periodo didattico	20
4.10. Elenco dei libri di testo in adozione	20
4.11. Allegati riservati per studenti con bisogni educativi speciali*	20
5. FOGLIO FIRME	21

1. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

1.1. Profilo professionale dell'indirizzo di studio

Il corso di studio si inserisce nel percorso di istruzione tecnica del settore economico e afferisce all'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing articolazione AFM. La denominazione del diploma rilasciato è "Diploma di istituto tecnico settore economico indirizzo amministrazione, finanza e marketing articolazione AFM".

Il percorso di studio si articola in un primo biennio (primo periodo didattico), in un secondo biennio professionalizzante (secondo periodo didattico) e in un quinto anno (terzo periodo didattico) dedicato all'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro.

Il Diplomato in "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso di studi egli è in grado di assumere ruoli e funzioni relative a:

- ✓ rilevazioni dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- ✓ trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ✓ adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- ✓ trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ✓ lettura, redazione ed interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- ✓ controllo della gestione dei processi aziendali;
- ✓ reporting di analisi e di sintesi;
- ✓ utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria.

Il conseguimento del Diploma permette:

- ✓ l'accesso al mondo del lavoro;
- ✓ inserimento in imprese pubbliche e private, sistemi aziendali del marketing, istituti bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, uffici di commercialisti, tributaristi, fiscalisti e consulenti di investimenti;
- ✓ partecipazione a concorsi indetti da enti pubblici;
- ✓ avviamento e organizzazione di un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario
- ✓ inserimento nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche.

Prosecuzione degli studi:

- ✓ accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
- ✓ accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore;
- ✓ corso post-diploma.

1.2. Motivazioni e finalità

Il Corso è rivolto a tutti coloro che, allontanatisi dal sistema formativo, intendono rientrarci e mira a:

- ✓ Qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale o lavorativa
- ✓ Consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in abito lavorativo
- ✓ Valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti

1.3. Aspetti normativi in materia di Istruzione degli Adulti

La principale norma a cui fare riferimento in materia di Istruzione degli Adulti è il **DPR n. 263 del 29 ottobre 2012**, Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

Al Regolamento hanno fatto seguito le **Linee guida** per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015.

Varie note ministeriali hanno accompagnato la fase di avvio dei nuovi CPIA disciplinando le iscrizioni, l'assegnazione dell'organico, le misure nazionali di accompagnamento, la valutazione periodica e finale, l'ammissione agli Esami di Stato.

Si ricordano la Circolare MIUR n. 28/2014 che ha confermato al 31 maggio il termine per l'iscrizione ai corsi erogati e riorganizzati nei percorsi di cui al DPR n. 263/2012; la Circolare MIUR n. 36/2014 che ha diramato istruzioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi IDA. Relativamente alle dotazioni organiche si applicano le disposizioni di cui al DL trasmesso con circolare n. 34/2014 che prevede per i percorsi di secondo livello un orario pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali ed artistici.

La nota MIUR 8366 dell'11/09/2015 ha fornito chiarimenti sugli adempimenti per l'avvio dei CPIA a.s. 2015-2016.

La Circolare MIUR n. 3/2016 ha fornito chiarimenti sulla valutazione periodica, finale, intermedia e sull'ammissione agli esami di stato degli studenti iscritti ai percorsi di istruzione di secondo livello.

Il 3 maggio 2018 è stata pubblicata dal MIUR la nota ministeriale 7647 relativa alle iscrizioni ai CPIA e ai percorsi di II livello (ex corsi serali) per l'anno scolastico 2018/2019. Ha fornito procedure e modelli per l'iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2018-2019 chiarendo – tra l'altro – che la domanda di iscrizione è riferita al periodo didattico e non alla singola annualità.

1.4. Caratteristica del corso serale

Attraverso un travagliato percorso normativo, che si è avviato con l'art. 1, comma 632 della L. 27/12/2006 (finanziaria 2007) e che è giunto a parziale compimento appunto con il DPR n. 263/2012, si è avviata una complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti nei quali sono confluiti sia i Centri Territoriali Permanenti sia gli ex corsi serali.

I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale.

In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolata in:

- a) Percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DPR n. 139/2007;

- b) Percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche (presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica rimanendo in esse incardinati) a tale fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome in materia di programmazione dell'offerta formativa, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica;
- c) Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

L'ITCS "Abba-Ballini" eroga percorsi di istruzione di secondo livello afferenti all'ambito Tecnico del settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, ambito che prevede il rilascio del Diploma di Tecnico del settore economico Amministrazione Finanza e Marketing e fa parte della rete di servizio facente capo al CPIA 1 di Brescia.

L'accordo di Rete con il CPIA1 Brescia (Accordo di rete di servizio di tipologia B, finalizzato alla creazione dell'Unità didattica) è il necessario riferimento per tutto quanto non è disciplinato dalle norme generali.

1.5. Il sistema dei crediti e dei debiti

E' certamente utile riproporre la definizione di riconoscimento crediti adottata dal Gruppo di esperti Ricareare per focalizzare l'attenzione su un processo non usuale nel sistema scolastico ordinario. Gli Esperti del gruppo ministeriale dedicato "Ricareare" così definiscono il processo di "accreditamento":

"Processo di rilettura del percorso di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento. Il riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi, in funzione di un progetto di rientro in percorsi scolastici/formativi di soggetti adulti. Non dà automaticamente luogo a certificazione.

Il riconoscimento è dunque l'atto di un soggetto competente che afferma che un individuo ha dimostrato, mediante delle prove precedentemente predisposte, di possedere le conoscenze e competenze richieste per la frequenza di uno o più moduli formativi entro un percorso personalizzato".

I crediti oggetto del processo di riconoscimento possono essere crediti formali, non formali e informali. L'apprendimento formale è evidenziato da titoli e certificazioni rilasciate nei sistemi indicati nell'art. 4, comma 52 della L. n. 92/2012. La valorizzazione degli apprendimenti informali o non formali implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute.

I crediti effettivamente riconosciuti si sostanziano in Unità di apprendimento disciplinari a cui è correlato un monte ore rispetto alla cui frequenza e valutazione il soggetto adulto è esonerato. All'esito del processo di riconoscimento dei crediti viene prodotto un Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Il meccanismo dei debiti permette invece di recuperare le competenze previste in esito alle UDA proposte nel periodo didattico cui lo studente è iscritto che non compaiono nel curriculum scolastico pregresso di un individuo richiedente il rientro in formazione.

Di norma nel periodo che intercorre fra la formalizzazione della domanda di iscrizione e l'inizio delle lezioni, si sviluppa il procedimento di riconoscimento dei crediti articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Al termine del procedimento si addiende alla stesura del Patto Formativo Individuale che si sostanzia nella descrizione delle Unità di apprendimento riconosciute e di quelle le cui competenze devono invece essere acquisite attraverso adeguata frequenza. Dal Patto Formativo Indi-

viduale si evince il Percorso di studio Personalizzato (PSP) dell'adulto in formazione che si configura come percorso pluriennale di sviluppo dei tre periodi didattici in cui si sostanzia il corso di studio.

1.6. Un'organizzazione didattica nuova

L'organizzazione delle attività didattiche prevede la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in Unità di Apprendimento ad ognuna delle quali è associato il monte ore accreditato al conseguimento delle competenze attese al termine dell'Unità di Apprendimento.

L'articolazione del curriculum in UDA è posta alla base della certificazione dei crediti in entrata, della stipula del Patto Formativo Individuale, dei processi di valutazione all'esito dei quali è previsto il passaggio dall'uno all'altro periodo didattico, fino alla conclusione del percorso con il conseguimento del diploma e la certificazione finale delle competenze.

Per essere ammesso all'Esame di Stato conclusivo del percorso l'adulto in formazione deve aver conseguito le competenze di tutte le unità di apprendimento previste dal percorso di studi.

La progettazione in UDA è finalizzata a che l'adulto in formazione possa conoscere in quali periodi è tenuto alla frequenza in relazione al proprio specifico Patto Formativo Individuale.

1.7. Quadro orario

Presso l'ITCS "Abba-Ballini" di Brescia è incardinato un percorso di istruzione di secondo livello afferente all'ambito Tecnico del settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing. Il quadro orario annuale è quello previsto dalle Linee guida e si articola nel modo seguente:

Quadro orario annuale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storia		99	99	66	66	132	66
Diritto ed economia		66	66				
Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scienze integrate	99		99				
Religione			33			33	33
Totale insegnamenti generali	825			693			363
Scienze integrate (Fisica/chimica)	66	66	132				
Geografia	66	66	132				
Informatica	66	66	132	66	33	99	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	99	66	165	66	66	132	66
Economia aziendale	66	66	132	165	165	330	198
Diritto				66	66	132	66
Economia politica				66	66	132	66
Totale ore d'indirizzo	693			825			396
Totale complessivo ore	1518			1518			759

Quadro orario settimanale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	3	3	6	3	3	6	3
Lingua inglese	2	2	4	2	2	4	2
Storia		3	3	2	2	4	2
Diritto ed economia		2	2				
Matematica	3	3	6	3	3	6	3
Scienze integrate	3		3				
Religione	1		1		1	1	1
Totale insegnamenti generali	12	13	25	10	11	21	11
Scienze integrate (Fisica/chimica)	2	2	4				
Geografia	2	2	4				
Informatica	2	2	4	2	1	3	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	2	5	2	2	4	2
Economia aziendale	2	2	4	5	5	10	6
Diritto				2	2	4	2
Economia politica				2	2	4	2
Totale ore d'indirizzo	11	10	21	13	12	25	12
Totale complessivo ore	23	23	46	23	23	46	23

L'erogazione dell'offerta formativa avviene dal lunedì al venerdì dalle 18.40 alle 23.15 con unità orarie da 55 minuti, prevedendo una pausa di socializzazione dalle ore 20.25 alle ore 20.35. E' attuato il recupero delle frazioni orarie derivante dalla riduzione a 55 minuti delle unità orarie.

Si fa presente che nessuno studente si è avvalso dell'ora di Religione, optando per l'uscita anticipata.

L'offerta formativa dell'Istruzione degli Adulti, con riferimento alla seconda lingua comunitaria, prevede lo studio della lingua Francese. Gli adulti che conoscono lingue comunitarie diverse dalla lingua Francese possono chiedere il riconoscimento del **credito informale** o **non formale** limitatamente alle lingue Spagnolo e Tedesco previo accertamento delle competenze disciplinari afferenti le UDA del periodo didattico richiesto, in sessioni fissate dal dipartimento del corso serale.

2. IL CONSIGLIO DI CLASSE E GLI STUDENTI

2.1. Prospetto composizione ed evoluzione del consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3°	4°	5°
FRANCESCO GERMINARIO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			
ANNA VIOLA	LINGUA INGLESE			
DANIELA ANTÒNNICOLA	SECONDA LINGUA COMUNITARIA			
ANTONIO GARDONI	ECONOMIA AZIENDALE			
FRANCESCO GERMINARIO	STORIA			
FEDERICA TONNI	MATEMATICA			
CORRADO BRESCIANI	DIRITTO			
CORRADO BRESCIANI	ECONOMIA POLITICA			

2.2. Prospetto composizione ed evoluzione della classe in corso d'anno

	v.a.	%
Totale iscritti al terzo periodo didattico	30	100%
<i>Femmine</i>	13	43,3%
<i>Maschi</i>	17	56,7%
<i>Ritirati formalmente in corso d'anno</i>	3	10,0%
<i>Cessanti la frequenza</i>	4	13,3%
<i>Trasferiti in altro Istituto</i>	1	3,3%
Totale iscritti all'Esame di Stato	22	100%
<i>Femmine</i>	10	45,5%
<i>Maschi</i>	12	54,5%
<i>Età media</i>	23,9	---
<i>Stranieri</i>	7	31,8%
<i>DSA</i>	1	4,6%
<i>Con disabilità</i>	1	4,6%
<i>Provenienti dal secondo periodo didattico</i>	10	45,5%
<i>Provenienti da altro Istituto (nuovi ingressi)</i>	10	40,9%
<i>Ripetenti il terzo periodo didattico</i>	3	13,6%

2.3. Profilo della classe

Si rinvia allo specifico allegato riservato alla Commissione.

2.4. Attività extracurricolari dell'ultimo anno

TIPOLOGIA	OGGETTO, LUOGO, ARGOMENTO
VISITE GUIDATE	-
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	-
ORIENTAMENTO	-
SPETTACOLI	NOVEMBRE 2018, FEBBRAIO 2019 – RAPPRESENTAZIONI TEATRALI C/O TEATRO SOCIALE
CONFERENZE	11 APRILE 2019 – “RIFLESSIONI SU DECRETO SICUREZZA E LEGITTIMA DIFESA” 20 MAGGIO 2019 – MISURE ALTERNATIVE E PENA DETENTIVA”
ALTRO	-

2.5. Educazione alla cittadinanza e alla costituzione

L'Istituto concretizza le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all'art. 1 del Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico- sociale e giuridico-economico.

FINALITÀ GENERALI	<p>La Costituzione della Repubblica Italiana costituisce il riferimento che, nella rilettura dell'esperienza personale di ogni alunno, permette di mettere in luce le connessioni tra libertà e responsabilità.</p> <p>Da ciò derivano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico; ▪ far sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, locale e globale; ▪ promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata; ▪ favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti; ▪ valorizzare la promozione della persona potenziando l'atteggiamento positivo verso le Istituzioni.
AREE D'INTERVENTO	<p>Cittadinanza attiva e Costituzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Educazione alla convivenza civile, culturale, ecc. 2. Educazione alla Legalità. 3. Educazione alla Salute ed affettività. 4. Educazione al rispetto dell'Ambiente. 5. Educazione stradale.
OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proporre un'articolazione dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” in conformità alle indicazioni ministeriali del Documento d'indirizzo per la sperimentazione del 4 marzo 2009. 2. Offrire criteri, indicazioni metodologiche e strumenti ai Consigli di classe e ai docenti. 3. Coinvolgere la scuola in iniziative (incontri, dibattiti etc.) stabilendo gli eventuali contatti con l'esterno.
MODALITÀ E TEMPI	<p>Il percorso è stato sviluppato tramite un lavoro didattico multi disciplinare per quanto possibile, con riferimento alla fisionomia del gruppo classe e alla collaborazione dei colleghi. Tali considerazioni hanno permesso di scegliere contenuti che sono riusciti a suscitare l'interesse degli studenti e stabilire un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia e di individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace.</p>

In riferimento alla scansione educativa su Cittadinanza e Costituzione si è inteso privilegiare l'attenzione per alcuni aspetti dell'attuale dibattito storiografico e filosofico-politico, insistendo sui seguenti temi, che hanno coinvolto le discipline di Storia, Italiano, Diritto ed Economia Politica.

Prima area tematica

Il diritto di libertà – art.21 Cost. – libertà di pensiero – il pensiero nella rete informatica – diritto di cura e libertà di non curarsi – dovere, in alcuni casi, alla salute – circolazione stradale – il caso estremo del TSO – libertà di cura e soggetti minori – nuove prospettive del dovere alla salute – divieti di fumo sempre più estesi – la libertà e la detenzione in carcere – il giudizio di sorveglianza e le misure alternative alla detenzione

Seconda area tematica

Capacità contributiva e progressività – art.56 Cost. – dibattito sul tema – le diverse prospettazioni – il caso italiano – le recenti previsioni legislative sull'ampliamento del regime forfettario delle partite IVA

Terza area tematica

- Carattere non olistico della Costituzione della Repubblica, specie se riferita alla Costituzione degli Stati Uniti e a quella sovietica del 1936;
- Contributi delle componenti ideologiche liberale, socialcomunista e cattolica in riferimento soprattutto ad alcuni articoli (artt. 2, 3,4,8,11,13,21,25,29,33);
- La discussione fra socialcomunisti e democristiani sull'art. 1 (Repubblica fondata sui lavoratori o Repubblica fondata sul lavoro?)
- Aspetti della legislazione degli anni del centro-sinistra (legge sul divorzio, legge sulla maggiore età ecc.);

Si è tenuto presente, proprio in forza dell'attuale dibattito politologico, la memoria storica presente nella Costituzione. Di conseguenza, e in forza di quanto esposto in precedenza, i documenti proposti nel corso del lavoro didattico sono stati i seguenti:

Documenti analizzati:

- Leggi fascistissime del 1925 e 1926 e il contributo di Alfredo Rocco;
- Legislazione razziale del 1938;
- Lo Statuto dei diritti dei lavoratori

Documenti analizzati:

Piero Calamandrei: Canto di retrovia (versi scelti) - Di rincalzo, coi territoriali (versi scelti)

2.6. Tempi del percorso formativo

<i>Materia</i>	<i>Ore previste</i>	<i>Ore effettuate al 10 Maggio 2019</i>	<i>Ore al termine delle lezioni</i>
LINGUA E LET. ITALIANA	99	61	12
LINGUA INGLESE	66	54	8
STORIA	66	50	8
MATEMATICA	99	57	12
DIRITTO	66	61	8
LINGUA FRANCESE	66	54	8
SCIENZE DELLE FINANZE	66	51	8
ECONOMIA AZIENDALE	198	162	24
Totale	726	550	88

2.7. Programmazione del consiglio di classe

Gli obiettivi trasversali in sede di programmazione sono stati distinti in comportamentali e cognitivi. Gli **obiettivi comportamentali** individuati sono stati i seguenti:

- ✓ Correttezza nel comportamento
- ✓ Regolarità della frequenza, nel rispetto degli impegni di lavoro
- ✓ Disponibilità al confronto

- ✓ Rispetto delle regole previste dall'ordinamento giuridico con particolare riferimento all'ambiente scolastico.

Gli **obiettivi cognitivi** sono stati individuati nei seguenti:

- ✓ Affinamento del metodo di studio al fine del raggiungimento di capacità autonome e di organizzazione del lavoro scolastico
- ✓ Capacità di discernere gli elementi fondamentali nelle diverse discipline rispetto a quelli accessori
- ✓ Capacità di approfondimento in maniera autonoma delle singole tematiche
- ✓ Capacità di individuare i collegamenti tra le diverse discipline
- ✓ Arricchimento del lessico specifico delle varie discipline

2.8. Strategie messe in atto per il loro conseguimento

- ✓ Atteggiamento positivo da parte dell'insegnante in merito alle capacità dell'allievo
- ✓ Controllo ed intervento mirato a raggiungere la correttezza del linguaggio in tutte le discipline
- ✓ Letture di tipo selettivo ed analitico, utilizzo di manuali scolastici e tecnici in modo guidato e non su problemi di difficoltà crescente con verifica dell'insegnante
- ✓ Proposta di situazioni generali, che coinvolgono le varie discipline, da analizzare scomponendole in tematiche e problematiche particolari
- ✓ Discussioni collettive ed analisi di elaborati di gruppo e individuali per confrontare ed interpretare soluzioni diverse, per produrre documentazione.

2.9. Obiettivi trasversali raggiunti

Gli obiettivi trasversali comportamentali sono stati nel complesso raggiunti da tutti gli studenti; per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, sono stati raggiunti in modo diversificato a seconda della collocazione di ciascun allievo nella classe per partecipazione, continuità nell'impegno e motivazioni e a seconda delle diverse discipline per come risulta dalle relazioni didattiche individuali allegate e dal profilo generale.

2.10. Metodologie didattiche

Ciascun insegnante ha utilizzato metodologie proprie, come meglio specificato nella programmazione disciplinare.

2.11. Strumenti di lavoro e spazi didattici

Nell'ambito della programmazione ciascun docente si è avvalso di sussidi didattici (libri di testo, dispense, fotocopie, etc.), supporti multimediali, uso di INTERNET, e relativamente alle discipline matematica e informatica dell'uso del laboratorio di informatica e aula LIM. I temi di lavoro hanno seguito, riguardo al numero delle ore e alla loro distribuzione nell'arco dell'anno, il quadro orario della classe, formulato in modo tradizionale, non modulare.

2.12. Interventi e strategie messi in atto per il recupero

- Sostegno in itinere mediante esercizi mirati e differenziati
- Pratica di lavori di gruppo intorno ad argomenti disciplinari e interdisciplinari
- Corsi di recupero attivati in Istituto

MATERIA	CORSI DI RECUPERO	SOSTEGNO IN ITINERE	LAVORI DI GRUPPO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		SI	
LINGUA INGLESE		SI	
STORIA		SI	
MATEMATICA		SI	

SECONDA LINGUA COMUNITARIA		SI	
DIRITTO		SI	
ECONOMIA POLITICA		SI	
ECONOMIA AZIENDALE		SI	

2.13. Percorsi disciplinari

Si rimanda al piano delle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) nel quale sono stati impostati i percorsi disciplinari per ciascuna disciplina, e ai programmi disciplinari, per quanto riguarda gli obiettivi specifici e le competenze disciplinari.

3. VALUTAZIONE

3.1. Aree disciplinari

Il Consiglio di classe, come previsto dalla normativa (Norme per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore) ha deliberato autonomamente, con decisione assunta all'unanimità, di ripartire le materie di studio dell'ultimo anno, eventualmente "ai fini della correzione delle prove scritte" (ai sensi dell'art.1 punto1 del D.M.n.391 del 15/10/98, ex D.M.n.358 del 18/09/98 Regolamento recante norme per la costituzione delle aree disciplinari....) nelle seguenti aree disciplinari:

Area linguistico-storico letteraria:

Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Storia

Area scientifico economico tecnica:

Economia aziendale, Diritto, Economia politica

3.2. Criteri e strumenti di valutazione

INDICATORI

Impegno e motivazione allo studio:
<i>Lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati, partecipazione</i>
Autonomia di lavoro:
<i>Capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle</i>
Acquisizione dei contenuti minimi specifici:
<i>Valutazione in base alle prove scritte, scritto-grafiche, pratiche, orali</i>

SCHEDA INDICANTE LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO - GRIGLIA BASE PER LA VALUTAZIONE

Livello	Giudizio	Voto
1	NULLO	1-2
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	3-4
2	INSUFFICIENTE	5
3	SUFFICIENTE	6
4	DISCRETO	7
	BUONO	8
5	OTTIMO	9
	ECCELLENTE	10

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA LIVELLI E PRESTAZIONI PER OBIETTIVI

Conoscenza	1	Non mostra alcuna conoscenza
	2	Mostra conoscenze frammentarie e superficiali
	3	Mostra una conoscenza completa ma non approfondita
	4	Mostra una conoscenza completa e approfondita
	5	Mostra una conoscenza completa, coordinata e approfondita

Comprensione	1	Commette gravi errori
	2	Commette errori anche nello svolgimento di compiti semplici
	3	Non commette errori nello svolgimento di compiti semplici
	4	Svolge compiti complessi, ma incorre in imprecisioni
	5	Svolge compiti anche complessi senza errori o imprecisioni

Applicazione	1	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove
	2	Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori
	3	Applica le conoscenze in compiti semplici senza errori
	4	Applica contenuti e procedure in compiti complessi con imprecisioni
	5	Applica correttamente procedure e conoscenze in problemi nuovi

3.3. Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- ✓ frequenza e puntualità
- ✓ rispetto del regolamento d'Istituto
- ✓ partecipazione attiva alle lezioni
- ✓ collaborazione con insegnanti e compagni
- ✓ rispetto degli impegni scolastici
- ✓ comportamento durante i percorsi di alternanza scuola/lavoro.

Si precisa che il voto in comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3, Legge 30 ottobre 2008 n. 169).

Si ricorda che il voto cinque, frutto di reiterati comportamenti gravi, come da tabella allegata, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno resa necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del **principio di proporzionalità** e di **gradualità** della sanzione medesima.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

10	Se lo studente: 1. <i>Stabilisce relazioni corrette con compagni e insegnanti,</i> 2. <i>Partecipa in modo costruttivo alla conduzione delle lezioni</i> 3. <i>Si attiva in modo responsabile nella realizzazione di attività disciplinari e interdisciplinari</i> 4. <i>E' regolare e puntuale nella frequenza, in particolare in occasione di momenti di verifica</i> 5. <i>E' preciso nella gestione degli impegni scolastici (esegue i compiti assegnati, porta il materiale, ecc...)</i>
9	Qualora uno degli obiettivi su indicati non risulti raggiunto
8	Qualora più di uno degli obiettivi su indicati non risulti raggiunto
7	Qualora lo studente sia incorso in una o più delle seguenti situazioni: 1. <i>Sia stato sanzionato con una nota sul registro e non abbia modificato il proprio comportamento</i> 2. <i>Si distraiga con facilità durante le lezioni</i> 3. <i>Mostri scarso interesse e poca responsabilità nell'attività scolastica sia individuale che di gruppo</i> 4. <i>trascuri con facilità i propri compiti: non esegua i compiti assegnati, dimentichi con facilità il materiale, si assenti frequentemente in particolare in occasione di momenti di verifica</i> 5. <i>abbia riportato un numero elevato di ritardi brevi</i> 6. <i>sia stato ammesso più volte senza badge</i> 7. <i>Nell'attività di alternanza abbia riportato la valutazione di non adeguatezza in una o più competenze trasversali</i> 8. <i>Abbia fatto registrato più assenze ingiustificate</i>
6	Qualora lo studente abbia riportato: 1. <i>Un elevato numero di note sul registro o si sia reso responsabile di episodi di particolare gravità verso compagni e/o gli insegnanti</i> 2. <i>Un numero di assenze non adeguatamente motivate vicino al 25% del totale dei giorni di scuola</i>

5	<p>Tenendo conto che la valutazione inferiore alla sufficienza in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso il voto insufficiente sarà attribuito soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità o si sia reso responsabile di episodi di mancato rispetto dei doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R.25.5.98) tali da comportarne l'allontanamento dalla comunità scolastica per almeno 15 giorni, e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p> <p>Tale situazione potrebbe ad esempio verificarsi in occasione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Offese particolarmente gravi alla persona ed al ruolo del personale della scuola</i> 2. <i>Gravi e ripetuti comportamenti che offendono volutamente persona e convinzioni di altri studenti</i> 3. <i>Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi</i> 4. <i>Episodi che turbando il regolare svolgimento della vita scolastica come minacce, lesioni, atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti</i> 5. <i>Atti che comportano pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola</i>
---	---

3.4. Credito scolastico

3.4.1. Credito scolastico - candidati interni

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento.

Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso.

Pertanto, per l'anno scolastico in corso il credito scolastico totale è stato determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

NUOVA TABELLA CREDITO SCOLASTICO 2018/2019

(ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7- 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 -10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 -11
$7 < M \leq 8$	9 -10	10 - 11	11 -12
$8 < M \leq 9$	10 -11	11 - 12	13 -14
$9 < M \leq 10$	11-12	12 - 13	14 -15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno ²	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

3.5. Criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi

Il consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni **indicatori** per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione:

- ✓ assiduità della frequenza scolastica
- ✓ interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- ✓ partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola; si prescrive a tal proposito la frequenza ad almeno il 75% delle ore inizialmente previste per ciascuna attività presa in considerazione
- ✓ eventuali crediti formativi presentati e certificati

3.6. Valutazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Il consiglio di classe tiene conto delle restituzioni del tutor esterno e del tutor scolastico ai fini dell'attribuzione del voto in comportamento e ai fini dell'assegnazione dell'estremo della banda di oscillazione del credito scolastico.

Per particolari progetti in cui sia programmata l'attribuzione delle attività alle discipline, i docenti coinvolti valutano con un voto la ricaduta dell'esperienza sul proprio ambito disciplinare.

In tutti i casi il Consiglio di Classe fa proprie le valutazioni delle competenze trasversali sviluppate attraverso le esperienze espresse mediante sintetico giudizio su cinque livelli.

² Crediti attribuiti al termine del secondo periodo didattico

3.7. Simulazioni delle prove scritte effettuate

3.7.1. Prima prova scritta – Lingua e letteratura italiana

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)
<p>INDICATORE 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. ▪ Coesione e coerenza testuale. <p>INDICATORE 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricchezza e padronanza lessicale. ▪ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <p>INDICATORE 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. ▪ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prove

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la ✓ Lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). ✓ Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. ✓ Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). ✓ Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. ✓ Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. ✓ Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. ✓ Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. ✓ Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Si producono in allegato le griglie di valutazione (una per ciascuna delle tre tipologie) per l'attribuzione dei punteggi, approvate dal dipartimento del corso IDA e utilizzate durante le correzioni delle prove simulate.

3.7.1.1. Risultati delle simulazioni della prima prova

	<i>Data: 20 Febbraio 2019</i>	<i>Data: 27 Marzo 2019</i>
VOTI IN VENTESIMI	Sostenuta da 17 studenti di 22	Sostenuta da 20 studenti di 22
2-3	-	-
4-5	-	-
6-7	-	-
8-9	-	-
10-11	4	5
12-13	5	7
14-15	6	7
16-17	2	1
18-19	-	-
20	-	-

	<i>TIPOLOGIA A</i>	<i>TIPOLOGIA B</i>	<i>TIPOLOGIA C</i>
<i>Data: 20 Febbraio 2019</i>	Scelta da 15 studenti	Scelta da 0 studenti	Scelta da 2 studenti
<i>Data: 27 Marzo 2019</i>	Scelta da 16 studenti	Scelta da 0 studenti	Scelta da 2 studenti

3.7.2. Seconda prova scritta - Economia Aziendale

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo per ogni indicatore (Totale 20 punti)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan, report</i> , piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4

Si produce in allegato la griglia di valutazione completa di descrittori della seconda prova scritta per l'attribuzione dei punteggi, approvata dal dipartimento del corso IDA e utilizzata durante le correzioni delle prove simulate.

3.7.2.1. Simulazioni della seconda prova

Alla data del 15 Maggio 2019 è stata somministrata una simulazione della seconda prova scritta (per il testo della prova si rimanda allo specifico allegato).

E' prevista una seconda prova simulata entro fine Maggio.

3.7.3. Colloquio

Il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno, viste le novità introdotte per il corrente anno scolastico, svolgere tre prove di simulazione del colloquio, coinvolgendo tre studenti in tre momenti distinti. Si produce in allegato la griglia di valutazione utilizzata per la valutazione, nonché i materiali inseriti nelle tre buste utilizzate per la prima di dette simulazioni. Il Consiglio di Classe ha previsto, in fase di simulazione del Colloquio, di concedere al Candidato un tempo congruo per esaminare il contenuto della busta e per annotarsi una traccia da seguire in fase di avvio del Colloquio.

3.8. Esperienze professionali/lavorative

Seguendo le indicazioni ministeriali: *“Per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno”.*

Con riferimento a quanto sopra indicato, gli studenti hanno redatto una relazione personale articolata nei seguenti punti:

- 1) L'attuale situazione lavorativa del candidato, tipo di lavoro, mansioni o attività svolte
- 2) Da quanto tempo il candidato lavora e come ha reperito l'occupazione
- 3) Il grado di soddisfazione economica e non solo in ordine al lavoro che svolge il candidato, quali criticità in caso, viceversa, di insoddisfazione
- 4) Se il candidato ritiene che il suo attuale lavoro sarà quello definitivo o meno
- 5) Rapporto del lavoro con l'attività scolastica (se tale rapporto sussiste)
- 6) Riferire esperienze lavorative pregresse (anche di scuola-lavoro a corsi diurni di studio) confrontandole con l'esperienza lavorativa attuale

4. ALLEGATI

- 4.1. Elenco alunni della classe***
- 4.2. Profilo della classe***
- 4.3. Programmazione del consiglio di classe**
- 4.4. Programmi effettivamente svolti alla data del 9 Maggio 2019**
 - 4.4.1. *Diritto*
 - 4.4.2. *Economia aziendale*
 - 4.4.3. *Economia politica*
 - 4.4.4. *Lingua e letteratura italiana*
 - 4.4.5. *Lingua inglese*
 - 4.4.6. *Matematica*
 - 4.4.7. *Seconda lingua comunitaria*
 - 4.4.8. *Storia*
- 4.5. Testi simulazione prove d'esame**
 - 4.5.1. *Prima prova scritta*
 - 4.5.2. *Seconda prova scritta*
 - 4.5.3. *Colloquio*
- 4.6. Griglie di valutazione della prima prova**
- 4.7. Griglia di valutazione della seconda prova**
- 4.8. Griglia di valutazione del colloquio**
- 4.9. Piano delle Unità Didattiche (UDA) relative al terzo periodo didattico**
- 4.10. Elenco dei libri di testo in adozione**
- 4.11. Allegati riservati per studenti con bisogni educativi speciali***

() Documenti riservati alla Commissione d'Esame*

5. FOGLIO FIRME

Il presente documento è stato sottoscritto in originale dai docenti componenti il Consiglio di Classe alla data della sua stesura:

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	FIRMA
DIRITTO	Prof. Corrado Bresciani	<i>f.to Corrado Bresciani*</i>
ECONOMIA AZIENDALE	Prof. Antonio Gardoni	<i>f.to Antonio Gardoni*</i>
ECONOMIA POLITICA	Prof. Corrado Bresciani	<i>f.to Corrado Bresciani*</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof. Francesco Germinario	<i>f.to Francesco Germinario*</i>
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Anna Viola	<i>f.to Anna Viola*</i>
MATEMATICA	Prof.ssa Federica Tonni	<i>f.to Federica Tonni*</i>
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Prof.ssa Daniela Antònnicola	<i>f.to Daniela Antònnicola*</i>
STORIA	Prof. Francesco Bresciani	<i>f.to Francesco Bresciani*</i>

Brescia, 09 Maggio 2019

Visto dal Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elena Lazzari

*f.to Elena Lazzari**

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93